

SUAP

Progetto di ampliamento per il potenziamento attività produttiva esistente "DIMA s.r.l."

SUAP ai sensi dell'art. 8 del DPR 160 del 2010

COMMITTENTE E PROPRIETARIO  DI.MA. DIMA srl Via Dugali Sera snc 25018 Montichiari BS	ATTIVITA' PRODUTTIVA UTILIZZATRICE DIMA srl Via Carpenedolo, 16/B, 25012 Calvisano BS
--	---

PROGETTO COMPONENTE URBANISTICA - PIANO ATTUATIVO - VAS  Urbanistica & Servizi Home Page www.urbanisticaeservizi.com e-mail info@urbanisticaeservizi.com Pian. Fabrizio Franceschini Ordine degli APPC della provincia di Brescia n°2345	ELABORATO: AMB 02
COMPONENTE EDILIZIA  Studio Civiesse Home Page www.studiociviesse.com e-mail studiociviesse@gmail.com Arch. Paolo Vaccari Ordine degli APPC della provincia di Brescia n°2290	TITOLO: Verifica dei criteri localizzativi
COMPONENTE GEOLOGICA  A & P. sas - Geologia Geotecnica e Dati Geol. Corrado Aletti Ordine dei Geologi della provincia di Brescia n°900	
COMPONENTE AMBIENTALE - PREVALUTAZIONE V.I.A.  ECONORD AMBIENTE S.R.L. Tel. 030.3750796 – Fax 030.3773669 E-mail: info@eco-nord.it	DATE: NOVEMBRE 2023 SCALA:
COMPONENTE AGRONOMICA Dott. Agr. Gabriele Zola Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Brescia n. 201	NOTE: ver.

Regione: LOMBARDIA
Provincia di: BRESCIA
Comune di: CALVISANO

DESCRIZIONE DEI LAVORI

PROPOSTA SUAP

AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 160/2010

PER AMPLIAMENTO DI PIAZZALI PER LO STOCCAGGIO DI AGGREGATI CERTIFICATI E MANUFATTI IN CEMENTO DELL'IMPIANTO ESISTENTE DI GESTIONE RIFIUTI UBICATO IN COMUNE DI CALVISANO (BS), VIA CARPENEDOLO N. 16/A, DOTATO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) N. 3634 DEL 13/06/2014 E S.M.I. RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI BRESCIA

FASE DEI LAVORI

SUAP Ampliamento per potenziamento di attività produttiva esistente "DIMA srl"

DITTA



DI.MA. S.R.L.

Sede legale

Via Dugali Sera, snc - 25018 Montichiari (BS)

Unità locale

Via Carpenedolo, 16/A e 16/B - 25012 Calvisano (BS)

CONSULENTE



ECONORD AMBIENTE S.R.L.

Tel. 030.3750796 – Fax 030.3773669

E-mail: info@eco-nord.it

TITOLO ELABORATO

**VERIFICA DEI CRITERI
LOCALIZZATIVI**

ELABORATO

VCL

CRONOLOGIA REVISIONI

REVISIONE

DATA

00

NOVEMBRE 2023

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Analisi dei Criteri Localizzativi Rifiuti.....	4
2.1 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.).....	4
2.1.1 Criteri escludenti.....	6
2.1.2 Criteri penalizzanti.....	13
2.1.3 Criteri prevalenti.....	20
3. Conclusioni.....	22

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

1. Premessa

Il presente elaborato, che supporta il procedimento di SUAP ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 per l'ampliamento del perimetro dell'impianto di gestione rifiuti della ditta DI.MA. Srl, autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale AIA n. 3634 del 13/06/2014 e s.m.i., con specifico riferimento allo stoccaggio dei prodotti finiti da commercializzare, è redatto al fine di analizzare i "Criteri per l'individuazione, delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" approvati con D.G.R. n. XI/6408 del 23/05/2022 (BURL 27/05/2022).

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

2. Analisi dei Criteri Localizzativi Rifiuti

2.1 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)

Con D.G.R. 6408 del 23/05/2022, pubblicata sul B.U.R.L. Serie Ordinaria del 27/05/2022, è stato approvato l'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata (P.R.B.).

L'appendice 1 delle NTA del PRGR descrive i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

Alla Parte Prima del Programma Regionale di Gestione Rifiuti sono contenute le “Norme Tecniche di attuazione”, le quali all'appendice 1 contengono i “**Criteri per l'individuazione, delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti**”.

L'articolo 11 delle norme tecniche “Ambito di Applicazione” prevede tra gli impianti assoggettati a tali criteri localizzativi, le seguenti tipologie impiantistiche:

- a) discariche – (operazioni: D1, D5);*
- b) impianti di incenerimento – (operazioni: D10, R1);*
- c) impianti di trattamento dei rifiuti (operazioni: D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9, D12, D13, D14, R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9, R11, R12);*
- d) messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), adeguamento volumetrico senza modifica dei codici EER.*

L'applicazione dei criteri localizzativi è prevista per le istanze di:

a) **Nuovo impianto:**

- nuove attività di trattamento rifiuti che prevedono la realizzazione ex novo di un impianto in un'area non edificata;
- nuove attività di trattamento rifiuti da avviarsi all'interno di preesistenti edifici e infrastrutture quindi in un'area già edificata.

b) **Modifica degli impianti esistenti:**

- la modifica dell'autorizzazione esistente che implica consumo di suolo;
- la modifica dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente, che origina una nuova “tipologia impiantistica”;

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

- la modifica che comporta l'assoggettamento a criteri localizzativi diversi in relazione alla tipologia impiantistica esistente.

Le norme tecniche prevedono inoltre le seguenti definizioni:

- **Consumo di suolo:** aumento del perimetro dell'area già autorizzata.
- **Edifici e infrastrutture:** costruzioni edilizie durevoli e non rimovibili ivi comprese le pertinenze.

I criteri previsti sono di quattro tipologie:

- **ESCLUDENTE:** esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la modifica degli impianti esistenti;
- **PENALIZZANTE:** non esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la modifica degli impianti esistenti, in ogni caso devono essere preventivamente acquisite le necessarie autorizzazioni/pareri. Il criterio implica una particolare attenzione nella realizzazione delle opere, in virtù delle sensibilità ambientali/paesaggistiche che hanno generato l'indicazione; l'ente competente autorizza solo a fronte di adeguate misure di mitigazione e compensazione e/o di piani di monitoraggio specifici;
- **PREVALENTI:** esprime la possibilità, da valutarsi in fase di presentazione dell'istanza, da parte dell'autorità competente, di superare alcuni specifici criteri escludenti. I criteri escludenti superati dalla presenza di quelli prevalenti dovranno comunque essere valutati in fase istruttoria dell'autorità competente come criteri penalizzanti;
- **PREFERENZIALE:** esprime, sulla base di informazioni e/o di considerazioni aggiuntive di natura logistico/economica/strategica/ambientale, la preferenzialità del sito.

Di seguito vengono riportati i "Criteri per l'individuazione, delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" approvati con D.G.R. n. 6408 del 23/05/2022 (BURL 27/05/2022).

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

2.1.1 Criteri escludenti

CRITERI ESCLUDENTI PER LA LOCALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI E PER LA MODIFICA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI A PRESCINDERE DALLA TIPOLOGIA

USO DEL SUOLO				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO	
Categorie agricole	Aree interessate da frutteti, frutti minori, colture orticole di pregio IGP, vigneti, oliveti, castagneti da frutto e risaie.	"Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e forestali" (DUSAF) con riferimento al database più aggiornato, verificata dal Sistema informativo della DG agricoltura (SIARL) scaricabile dal "Geoportale" di Regione Lombardia utilizzando i dati dei 5 anni precedenti all'istanza (basta la presenza in uno dei 5 anni). Dovrà essere inoltre verificata da un'adeguata documentazione fotografica da allegare alla domanda di autorizzazione, che attesti lo stato dei luoghi al momento della presentazione dell'istanza.	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO	
Aree di salvaguardia delle opere di captazione di acqua destinata al consumo umano ad uso potabile mediante infrastrutture di pubblico interesse (art. 94 D.lgs. n.152/06, art. 42 L.r. 26/2003) e aree di salvaguardia opere di captazione delle acque minerali disciplinate dalla l.r. n. 44/80.	<p>Zona di tutela assoluta - area immediatamente esterna alla captazione/derivazione con un'estensione di 10 metri di raggio dalla stessa.</p> <p>Zona di rispetto - area esterna alla captazione/derivazione individuata con un raggio di 200 metri di raggio dalla stessa o come individuata nello strumento urbanistico (nelle more della definizione, vanno considerati i 200 m).</p> <p>Uguale tutela è prevista anche per le acque minerali.</p>	Piani di Governo del Territorio (P.G.T.). Piani d'Ambito Territoriali Ottimali del Servizio Idrico Integrato.	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

Corsi d'acqua e canali di proprietà demaniale appartenenti al reticolo principale e minore (Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e Dgr 4229 del 23/10/2015 "riordino dei reticoli idrici" e s.m.i.)	Fasce di rispetto art. 96 lettera f) del R.D. n. 523/04: 10 metri inedificabili Documento di polizia idraulica nello strumento urbanistico comunale (Dgr 4229/15 allegato D); i comuni possono definire una fascia di rispetto in deroga a quella definita per legge, previa realizzazione di appositi studi idraulici ai sensi della L.r. n. 12/2005 (art. 57) e della Dgr 2616 del 30/11/2011 e s.m.i.	Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) – con particolare riferimento a R.I.M./Documento di Polizia idraulica.	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
--	---	---	------------	--

TUTELA DAI DISSESTI E DALLE CALAMITA' NATURALI				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO	
Aree soggette a rischio idraulico (art. 29, 30, 31, 38 bis delle NdA del PAI)	Fasce fluviali A, B e C (se delimitata con segno grafico indicato come "limite di progetto tra Fascia B e Fascia C") del PAI.	Geoportale di Regione Lombardia; Piani di Governo del Territorio (P.G.T.).	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Aree caratterizzate dall'instabilità del suolo: frane, esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua, trasporti di massa sui conoidi, valanghe (art. 9 e 19 delle NdA del PAI).	Aree interessate da - frane attive a pericolosità molto elevata ed elevata (Fa - Fq) - esondazioni a pericolosità molto elevata ed elevata (Ee - Eb) - conoidi attivi o potenzialmente attivi non protetti o parzialmente protette (Ca - Cp) - valanghe (Ve, Vm)	Geoportale di Regione Lombardia; Piani di Governo del Territorio (P.G.T.).	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Aree interessate da alluvioni frequenti e poco frequenti delle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)	Aree interessate da alluvioni frequenti e poco frequenti dell'ambito RP (Reticolo principale di pianura e fondovalle) delle mappe di pericolosità del PGRA. Aree interessate da alluvioni frequenti e poco frequenti dell'ambito RSCM (Reticolo secondario collinare e montano) delle mappe di pericolosità del PGRA	Geoportale di Regione Lombardia; Piani di Governo del Territorio (P.G.T.).	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali ambiti.

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

Aree soggette a rischio idrogeologico molto elevato in ambiente collinare, montano e in pianura (Titolo IV NdA PAI e NdA PS267).	Aree a rischio idrogeologico molto elevato. - Zona 1: aree instabili con un'elevata probabilità di coinvolgimento in tempi brevi; - Zona 2: aree potenzialmente interessate dal manifestarsi di fenomeni di instabilità a modesta intensità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti - Zona Bpr e Zona I: aree Potenzialmente interessate da inondazioni per eventi di piena con tempi di ritorno inferiori o uguali a 50 anni.	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali ambiti.
Territorio coperti da boschi di protezione individuati dal Corpo Forestale dello Stato ai sensi del r.d. 3267/1923 e recepiti nel PGT dei Comuni interessati.		Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO	
Aree naturali protette e Parchi naturali (Legge 394/91 art. 2, L.r. n. 86/1983 art.1 lettera a/c/d e art 142 comma 1, lett. f) D.Lgs n. 42/2004, DPR 184/87)	Parchi nazionali, Parchi naturali regionali, riserve naturali, monumenti naturali, Zone Ramsar	Geoportale di Regione Lombardia	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Habitat naturali e seminaturali, flora e della fauna selvatica Direttiva Habitat (92/43/CEE) Direttiva uccelli (2009/147/CE) DPR 357/97 DM 184/2007 D.G.R. 4106/03 Dgr 5119/07 L.r. 12/07	Siti Natura 2000: - Zone di protezione speciale (ZPS); - Siti di importanza comunitaria (SIC), pSIC e Zone speciali di conservazione (ZSC); - 300 metri di rispetto misurati dal perimetro esterno dei SIC/ZSC e delle ZPS (in questi ambiti sono consentite le sole discariche per rifiuti di inerti come definite dal D.Lgs. 36/2003 al fine di	Geoportale di Regione Lombardia	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

D.M. 17 Ottobre 2007	consentire il riempimento delle depressioni generate dall'attività di cava; l'eventuale progetto dovrà prevedere la messa in opera di misure volte alla riqualificazione paesaggistico/ambientale dell'area nel suo complesso, da stabilirsi nello studio di incidenza e validate/integrate dall'Ente competente al rilascio della V.I.).			
Corridoi regionali primari della rete ecologica regionale (D.G.R. 10962/2009)	Si applica nelle aree a destinazione urbanistica agricola individuata dallo strumento urbanistico comunale generale (P.G.T.) o da PTC dei parchi. Non si applica per gli impianti di compostaggio aerobico e di digestione anaerobica, trattamento dei fanghi di depurazione destinati all'agricoltura; produzione di fertilizzanti di cui al D.lgs 75/2010; impianti di recupero che trattano esclusivamente rifiuti aventi codice EER della famiglia 02 – Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti; tali impianti sono comunque sottoposti all'applicazione delle misure di mitigazione/compensazione ambientale previste per gli elementi di primo livello della RER considerati penalizzanti. Il criterio non si applica inoltre agli impianti che si insediano all'interno di edifici esistenti e alle modifiche impiantistiche che non implicano ulteriore consumo di suolo.	PTR Geoportale di Regione Lombardia	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO	
Ambiti di "elevata naturalità" del territorio lombardo tutelati dal Piano paesaggistico regionale, approvato con	Vasti ambiti nei quali la pressione antropica, intesa come insediamento stabile, prelievo di risorse o semplice presenza di edificazione, è storicamente limitata (volume 2 "I Paesaggi della Lombardia", repertori). Nelle aree di cave attive è consentita la	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

DCR n. 951 il 19/01/2010 (Art. 17 Norme Tecniche Attuazione)	localizzazione di impianti di recupero di rifiuti non pericolosi (op. R5).			
Piano Territoriale Regionale d'Area navigli lombardi Dcr n. IX/72 del 16/11/2010 Contenuti di efficacia diretta e prescrittiva (art.20, comma 6, L.R.12/05) - Tav. n. 2 PTR	Fascia di tutela di 100 metri inedificabile lungo entrambe le sponde dei navigli identificata dai Comuni all'interno dei PGT (limitatamente alle aree esterne agli ambiti dichiarati di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del DLGS n. 42 del 2004)	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Beni culturali (art. 10, 12 e 13 del D.Lgs n. 42/2004 e "Codice dei Beni culturali e del paesaggio").	Beni culturali: cose immobili e mobili appartenenti alla P.A. o a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che: - presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico; - per i quali sia intervenuta la "dichiarazione dell'interesse culturale" - siano stati eseguiti da oltre 50 anni (se mobili) e da oltre 70 anni (se immobili) previa verifica dell'interesse culturale. Nel solo caso dei beni immobili, il criterio si applica a tutta la loro estensione, ivi comprese le relative aree di pertinenza (giardini, cortili etc.), se individuate.	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) Sito web "Lombardia Beni Culturali" Sito web "I.D.R.A." Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia.	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Beni paesaggistici "individui" (art. 136, comma 1, lettere a, b del D.Lgs n. 42/2004) o per i quali sia intervenuta la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree di cui all'art. 140.	a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali; b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza. Il criterio si applica anche alle aree di pertinenza, se individuate dalle Sovrintendenze.	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

<p>Beni paesaggistici tutelati per legge (art. 44, comma 1 D.Lgs n. 42/2004).</p>	<p>c) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (lettera b) d) montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole e) i ghiacciai ed i circhi glaciali Zone umide (lettera i) incluse nell'elenco previsto dal DPR 448/1976 m) Zone di interesse archeologico</p>	<p>Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)</p>	<p>ESCLUDENTE</p>	<p>Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.</p>
<p>Sponde ed area golenale del fiume Po e relativa fascia di rispetto (D.Lgs n. 42/2004, art. 44, comma 1, lett. c) e Piano paesaggistico regionale, approvato con DCR n. 951 il 19/01/2010.</p>	<p>In base alla d.g.r. n. 2727/2011, relativamente al fiume Po l'ambito assoggettato a tutela paesaggistica riguarda il corso del fiume e si estende, dal corso del fiume medesimo, sino a comprendere una fascia di 150 metri misurata dal piede esterno dell'argine maestro e, dove questo manchi, l'ambito assoggettato a tutela comprende una fascia di 150 metri misurata a partire dalla linea che definisce il limite tra le fasce fluviali B e C, indicate sull'elaborato n° 2, del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001.</p>	<p>Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)</p>	<p>ESCLUDENTE</p>	<p>Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.</p>

DESTINAZIONE URBANISTICA				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO	
<p>Destinazione urbanistica individuata dal Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)</p>	<p>- centri e nuclei storici; - ambiti residenziali consolidati; - ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale.</p>	<p>Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)</p>	<p>ESCLUDENTE</p>	<p>Conforme, l'area in esame non ricade in tali ambiti.</p>
<p>Destinazione urbanistica agricola individuata dallo strumento urbanistico comunale generale</p>	<p>Tale criterio vale per tutte le tipologie impiantistiche, eccetto: discariche ed impianti tecnicamente e funzionalmente connessi; impianti di compostaggio aerobico e di digestione anaerobica, trattamento dei fanghi di depurazione</p>	<p>Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) o PTC dei parchi</p>	<p>ESCLUDENTE</p>	<p>NON PERTINENTE Il SUAP è presentato proprio al fine della variazione della</p>

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

(P.G.T.) o da PTC dei parchi	destinati all'agricoltura; impianti di recupero che trattano esclusivamente rifiuti aventi codice CER della famiglia 02 – Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacultura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti. Non si applica agli impianti che si insediano all'interno di edifici esistenti e alle modifiche impiantistiche che non implicano ulteriore consumo di suolo			destinazione d'uso dell'area che, in esito alla procedura, sarà classificata quale ambito produttivo.
Zone di rispetto cimiteriali	Zone di rispetto cimiteriale come individuate dallo strumento urbanistico in base al regolamento regionale n. 6/2004.	Piani di Governo del Territorio (P.G.T./P.R.G.)	ESCLUDENTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

2.1.2 Criteri penalizzanti

**CRITERI PENALIZZANTI
PER I NUOVI IMPIANTI E PER LA MODIFICA AGLI IMPIANTI ESISTENTI A PRESCINDERE
DALLA TIPOLOGIA**

USO DEL SUOLO				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI	
Superfici interessate da boschi, foreste o selve o da aree ad essi assimilabili, determinate dai PIF. Nelle more dell'approvazione o alla scadenza dei Piani di indirizzo forestale, le superfici determinate ai sensi dell'art. 42, comma 1 e 2 della l.r. 31/2008 (art. 42 e 43 della L.r. 31/08) I boschi sono sottoposti anche a tutela paesaggistica, anche se danneggiati dal fuoco o sottoposti a vincolo di rimboschimento (art. 142 del D.lgs 42/2004)	Sono vietati gli interventi di trasformazione del bosco non autorizzati. L'autorizzazione forestale alla trasformazione del bosco è rilasciata da Regione Lombardia o dagli altri Enti forestali (Parchi regionali, Riserve regionali, ecc.), per il territorio di competenza. L'autorizzazione per la trasformazione del bosco è coordinata a specifica autorizzazione paesaggistica (art. 146 del d.lgs. 42/2004 e la competenza per l'esercizio di tali funzioni paesaggistiche spetta agli enti individuati, secondo i casi, dall'art. 80 della L.R. 12/2005	PIF (Province/Città Metropolitana e Comunità Montane) Livello informativo relativo alla "Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e forestali" DUSAF (Geoportale di Regione Lombardia), Piani di Governo del Territorio (P.G.T./P.R.G.)	PENALIZZANTE Le trasformazioni del bosco autorizzate, comportano interventi compensativi a carico dei richiedenti, specificati nell'art. 43 della L.r. 31/08, definiti dai PIF o dagli Enti competenti al rilascio dell'autorizzazione per territorio di competenze.	Conforme, l'area in esame non ricade in tali ambiti. E' indicata la presenza di una siepe/filare a confine est dell'impianto.
Categorie agricole L.r. 12/2005, art. 43, comma 2-bis	Seminativo, orticoltura, floricoltura e vivai di essenze e legnose agrarie forestali, prati stabili.	"Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e forestali" (DUSAF) con riferimento al database più aggiornato, verificata dal Sistema informativo della DG agricoltura (SIARL) scaricabile dal "Geoportale" di Regione Lombardia utilizzando i dati dei 5 anni precedenti all'istanza (basta la presenza in uno dei 5 anni). Dovrà essere inoltre verificata da un'adeguata documentazione fotografica da allegare alla domanda di	PENALIZZANTE Gli interventi di Nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai comuni e da destinare	NON PERTINENTE Il SUAP è presentato proprio al fine della variazione della destinazione d'uso dell'area che, in esito alla procedura, sarà classificata quale ambito

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

		autorizzazione, che attesti lo stato dei luoghi al momento della presentazione dell'istanza.	obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità	produttivo.
Aree già individuate dai disciplinari approvati con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (M.I.P.A.F.) Aree indicate negli albi delle aziende biologiche e nell'albo degli operatori agrituristici provinciali (D.lgs. n. 228/2001 art. 21 comma 1 lettera a), b) e c) L.r. 12/2005, art. 43, comma 2-bis	Aree di pregio agricolo: -DOP (eccetto il vitivinicolo) -IGP -IGT vitivinicolo -aree interessate da agricoltura biologica -aree annesse ad attività agrituristica	Agriturismi: elenchi regionali consultabili nel sito web della DG Agricoltura – sezioni "Agricoltura Biologica" e "Agriturismi" L'operatività va verificata con il supporto con gli Uffici competenti Regionali/Provinciali	PENALIZZANTE Gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai comuni e da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità	Conforme, l'area in esame non ricade in tali ambiti.

TUTELA DELLA RISORSA IDRICA				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI	
Aree inserite nel Programma di Tutela ed Uso delle Acque e eventuali successivi aggiornamenti L.R. n. 26/2003	Zone di riserva di idrostruttura superficiale (ISS), idrostruttura superficiale di fondovalle (ISF), idrostruttura superficiale intermedia (ISI), idrostruttura superficiale profonda (ISP)	Geoportale di Regione Lombardia	PENALIZZANTE L'istante dovrà produrre valutazioni particolarmente dettagliate sulla vulnerabilità della falda ed eventuali interventi di riduzione dei rischi	L'area in esame ricade in "Zone di riserva ISI".
	Aree di ricarica relative esclusivamente a ISF, ISI e ISP: Zone di ricarica e zone di ricarica/scambio, zone di ricarica/scambio con ISI, zone di ricarica, zona di ricarica da ISS	Geoportale di Regione Lombardia	PENALIZZANTE L'istante dovrà produrre valutazioni particolarmente dettagliate sulla vulnerabilità della falda ed eventuali interventi di riduzione dei rischi. La realizzazione di fasce tampone boscate o aree boscate lungo il perimetro (o sue porzioni) dell'area in esame, da realizzarsi conformemente al manuale "Tecniche e metodi per la realizzazione della Rete Ecologica Regionale".	Parte dell'area in esame ricade in "Aree di ricarica ISI".

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

			<p>Inoltre, fermo restando il rispetto dei regolamenti regionali per la disciplina degli scarichi e dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, per gli impianti di nuova costruzione, o per la modifica di impianti esistenti comportante un aumento della superficie impermeabilizzata, dovranno essere previsti interventi volti al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e, laddove possibile, idrologica, attraverso la riduzione della formazione di deflussi delle acque meteoriche (riduzione delle superfici scolanti, realizzazione di tetti verdi, sistemi di ritenuta e sistemi di riuso delle acque meteoriche).</p> <p>Compensazioni: Per gli impianti di nuova costruzione o per la modifica di impianti esistenti comportante un aumento della superficie impermeabilizzata, dovranno essere realizzati, nel territorio del comune (o dei comuni) in cui risiede l'impianto, interventi finalizzati a una gestione sostenibile delle acque di drenaggio urbano (ad esempio tetti verdi, disimpermeabilizzazioni di aree impermeabili, aree/trincee filtranti lungo piazzali o strade...) e/o opere a verde quali ad esempio aree boscate, fasce tampone lungo corsi d'acqua.</p>	
--	--	--	--	--

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

TUTELA DA DISSESTI E CALAMITA'				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI	
Aree individuate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI) (art. 31 comma 4)	Aree in fascia fluviale C potenzialmente soggette ad inondazione per piena catastrofica in caso di rottura degli argini. Gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica regolamentano le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C.	Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)	PENALIZZANTE L'autorizzazione è subordinata al rispetto di eventuali prescrizioni ed alla predisposizione di un piano di evacuazione.	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Aree interessate da alluvioni frequenti e poco frequenti delle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)	Aree interessate da alluvioni frequenti e poco frequenti dell'ambito RSP (Reticolo secondario di Pianura) e ACL (Aree Costiere Lacuali) delle mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio	PENALIZZANTE Sono da rispettare i divieti e le prescrizioni previste dalle norme di attuazione del PAI e dalle disposizioni regionali sull'attuazione del PGRA (Dgr 6738/2017)	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Aree interessate da alluvioni rare nelle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)	Aree interessate da alluvioni rare nelle mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvioni elaborato ai sensi della Direttiva 2007/60/CE per gli ambiti territoriali RP, RSCM, RSP e ACL	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio	PENALIZZANTE Sono da rispettare i divieti e le prescrizioni previste dalle norme di attuazione del PAI e dalle disposizioni regionali sull'attuazione del PGRA (Dgr 6738/2017)	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Regio Decreto 3267/23 - Aree individuate da LR. 31/08 art. 34 e 44 - funzioni conferite alle province/Città metropolitana, alle comunità montane e agli Enti parco ed ai comuni	Aree in vincolo idrogeologico. Gli interventi di trasformazione d'uso del suolo (modifica permanente delle modalità di utilizzo e occupazione dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico) sono subordinati ad autorizzazione, rilasciata in conformità alle indicazioni/informazioni idrogeologiche contenute negli studi geologici comunali, nei piani territoriali e nei piani forestali	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)	PENALIZZANTE L'autorizzazione è subordinata al rispetto di eventuali prescrizioni poste dalle autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

<p>LR. 31/08 art. 78, 79, 80 – funzioni dei Consorzi di bonifica R.R. di polizia idraulica n. 3 dell'8/02/10 (art. 3, art. 4 comma 2, 4) - distanza dai canali e dalle altre opere di bonifica Dgr 4287 del 25/10/2012 - riordino dei reticoli idrici.</p>	<p>Fasce di rispetto inedificabili 5-10 metri Il R.R. specifica le attività consentite e/o vietate, nonché le eventuali opere soggette a concessione/autorizzazione dal Consorzio di Bonifica di riferimento (es. tombature/modifiche canali)</p>	<p>Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) – con particolare riferimento a R.I.M./Documento di Polizia idraulica</p>	<p>PENALIZZANTE L'autorizzazione è subordinata al parere positivo ed al rispetto delle eventuali prescrizioni del Consorzio di bonifica competente sulle eventuali opere soggette a concessione/autorizzazione da parte del medesimo Consorzio.</p>	<p>Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.</p>
--	---	---	--	---

TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI	
<p>Sistema delle aree regionali protette (L.r. n. 86/1983 art. 1 e 2), sottoposte anche a tutela paesaggistica (art. 142, lettera f) lettera f) del D.lgs 42/2004). Rete ecologica regionale, provinciale e locale (DGR 10962 del 30/12/2009)</p>	<p>Parchi regionali e relativi territori di protezione esterna (se individuati); - Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS); - zone di particolare rilevanza naturale; -Elementi di primo livello della RER non già considerate escludenti dai presenti criteri</p>	<p>Geoportale di Regione Lombardia PTCP, Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)</p>	<p>PENALIZZANTE Interventi compensativi o mitigativi (es. l'inserimento di fasce di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona) di natura ambientale realizzati in prossimità dell'area o su un'area alternativa almeno di pari estensione a quella occupata dall'impianto o dal suo ampliamento in caso di impianti esistenti, da concordare con l'Ente gestore dell'area protetta o con la Provincia/Città Metropolitana o con il Comune competente negli altri casi. Tali aree devono essere o cedute o vincolate a tali misure compensative con l'obbligo di manutenzione ventennale da parte del gestore dell'impianto. Eventuali esclusioni esplicite previste dai PTC dei parchi regionali hanno</p>	<p>Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.</p>

Zone inerenti alla pianificazione venatoria provinciale (art. 17, L.R. n. 26/1993)	“Oasi di protezione”, aziende faunistico venatorie e “zone di ripopolamento e cattura”, sono istituite o revocate dalla Provincia/Città metropolitana.	Piano faunistico venatorio provinciale; Siti web di Regione/Province	valore escludente. PENALIZZANTE	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Aree prossime ai Siti Natura 2000 DGR 5523/21 e DGR 488/21 (allegati C e D) Art.25bis, l.r. n. 86/1983	Zone di protezione speciale (ZPS), pSIC, Siti di importanza comunitaria (SIC) e Zone speciali di conservazione (ZSC) Aree prossime ai Siti Natura 2000, procedura di valutazione di incidenza come da DGR 5523 del 16 novembre 2021 e DGR n. 4488 del 29 marzo 2021	Geoportale di Regione Lombardia	PENALIZZANTE Interventi di mitigazione individuati nell'ambito della valutazione di incidenza	Conforme, l'area in esame non ricade, né è posta in prossimità di Siti Natura 2000.

TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI	
Beni paesaggistici tutelati per legge: (art. 142, comma 1, D.Lgs n. 42/2004)	c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna h) aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)	PENALIZZANTE Dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Piano Territoriale Regionale d'Area navigli lombardi Dcr n. IX/72 del 16 novembre 2010 Contenuti di efficacia diretta e prescrittiva (art.20, comma 6, L.R.12/05) - Tav. n. 3 PTR	Fascia di tutela di 500 metri dalle sponde dei Navigli, che definisce uno Spazio di tutela delle rilevanze paesaggistiche, di valorizzazione e ricomposizione di contesti rurali, connotandosi come un sistema a rete ambientale, naturalistica e paesistica	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T./P.R.G.)	PENALIZZANTE In questi contesti è necessario salvaguardare gli elementi del paesaggio agrario (filari, macchie boscate, fontanili, edifici rurali); qualora la fascia venga interrotta, è necessario mettere in opera adeguate misure di mitigazione volte al mantenimento della connettività ecologica in supporto alla Rete ecologica regionale	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.
Beni paesaggistici “d’insieme” (art. 136, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs n. 42/2004) o per i quali sia intervenuta la dichiarazione di	c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici tutelati paesaggisticamente. d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai	Geoportale di Regione Lombardia Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)	PENALIZZANTE In tali aree possono essere realizzati solo impianti di trattamento che abbiano acquisito l'autorizzazione paesaggistica	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree.	quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.			
--	---	--	--	--

VINCOLI URBANISTICI ED INFRASTRUTTURALI				
OGGETTO	DETTAGLIO	RIFERIMENTO/FONTE	CRITERIO MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI	
Classi di fattibilità geologica Dgr 2616/11	Classe 4: fattibilità con gravi limitazioni. La realizzazione di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico è consentita solo se non altrimenti localizzabili ma va valutata caso per caso e rapportata al tipo di rischio o dissesto, dietro presentazione di relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità dell'intervento con la situazione di rischio presente.	Piani di Governo del Territorio (P.G.T.)	PENALIZZANTE E' richiesto un piano di emergenza ed il rispetto di eventuali specifici divieti e prescrizioni dettati dal PGT e dalla relazione geologica e geotecnica richiesta	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree. L'area in esame ricade infatti in CLASSE 3 (A) di fattibilità geologica.
Zone e fasce di rispetto "infrastrutturali": stradale, ferroviaria, aeroportuale, militare. Zone e fasce di rispetto "tecnologiche": reti del sottosuolo ed infrastrutture lineari energetiche aeree.	Di norma, la presenza di queste infrastrutture limita gli usi e le attività consentite nei territori prossimi alle stesse; ciò premesso, contestualmente alla presentazione dell'istanza deve essere presentata domanda all'ente gestore e il parere positivo è necessario prima del rilascio dei provvedimenti di autorizzazione.	Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) Parere dell'Ente proprietario o gestore dell'infrastruttura	PENALIZZANTE Prescrizioni a cura del proprietario o gestore dell'infrastruttura	La porzione a nord ricade nella fascia di rispetto stradale di Via Carpenedolo (SP69).
Aree individuate ai sensi del D.M. LL.PP. 9 maggio 2001 Dgr n. 3753/12.	Zone a rischio di incidente rilevante Acquisizione delle valutazioni degli effetti associati alle relative probabilità di accadimento delle aziende R.I.R. e della loro compatibilità sul territorio - verifica delle distanze di sicurezza individuate.	Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) - elaborato tecnico rischio di incidenti rilevanti (ERIR) redatto dai comuni con interessati stabilimenti R.I.R.	PENALIZZANTE Dovranno essere rispettate le prescrizioni dell'E.R.I.R.	Conforme, l'area in esame non ricade in tali aree.

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 15, comma 4, l.r. n. 12/2005)	Non si applica agli impianti di compostaggio aerobico e digestione anaerobica gestiti da imprese agricole e finalizzati alla lavorazione di frazioni organiche	PTCP Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) o PTC dei parchi.	PENALIZZANTE	NON PERTINENTE Il SUAP è presentato proprio al fine della variazione della destinazione d'uso dell'area che, in esito alla procedura, sarà classificata quale ambito produttivo.
--	--	--	--------------	---

2.1.3 Criteri prevalenti

CRITERI PREVALENTI

OGGETTO	CRITERIO	
Collocazione in aree individuate come aree degradate o dismesse nel P.G.T., ai sensi dell'articolo 10, comma e) bis, della L.r. 12/05 o aree funzionali alla realizzazione di un progetto di recupero e/o rigenerazione condiviso con le amministrazioni interessate.	PREVALENTE	Non applicabile
Su aree da bonificare, con bonifica con oneri a carico dell'operatore Per impianti funzionali e contigui a tale bonifica, al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti sul territorio	PREVALENTE	Non applicabile
Per le discariche adiacenti ed esclusivamente a servizio di impianti produttivi o di trattamento rifiuti che producono scarti non recuperabili come materia e energia.	PREVALENTE	Non applicabile

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

CRITERI PREFERENZIALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE IMPIANTISTICHE

OGGETTO	CRITERIO	
Vicinanza ad altri impianti di gestione dei rifiuti connessi all'attività proposta, al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti sul territorio	PREFERENZIALE	Conforme, l'installazione è ubicata in prossimità di ulteriori impianti di gestione rifiuti.
Preesistenza di un'adeguata viabilità d'accesso (in relazione alla tipologia e al numero di mezzi pesanti previsti) e l'utilizzo di assi viabilistici non già congestionati.	PREFERENZIALE	Conforme, l'installazione è provvista di un'adeguata viabilità di accesso.
Preesistenza della rete dei sottoservizi e di sottostazioni elettriche o facilità di accesso alle stesse.	PREFERENZIALE	Conforme, l'installazione è servita dalla rete elettrica, dall'acquedotto.
Per gli inceneritori con recupero di calore: vicinanza ai centri urbani (fermo restando quanto specificato nel paragrafo 13.7.7), al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti e sfruttare il teleriscaldamento (se previsto) o l'immissione di energia elettrica in rete.	PREFERENZIALE	Non applicabile
Preesistenza di reti di monitoraggio delle varie componenti ambientali	PREFERENZIALE	Non applicabile
Per le discariche: ridotta permeabilità del suolo e del sottosuolo sottostante la barriera di confinamento, nel rispetto di quanto indicato dal D. Lgs 36/03.	PREFERENZIALE	Non applicabile
Per le discariche, presenza di una cavità pregressa da attività estrattiva.	PREFERENZIALE	Non applicabile

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A., etc
- Pratiche Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

3. Conclusioni

Dall'analisi dei principali strumenti pianificatori vigenti e dall'analisi dei criteri localizzativi del PRGR, non emergono criteri escludenti per l'area indagata.

Si fa infatti presente che il criterio relativo all'uso del suolo agricolo non risulta in questo caso pertinente, dato che il SUAP è presentato proprio al fine della variazione della destinazione d'uso dell'area che, in esito alla procedura, sarà classificata quale ambito produttivo.

Risultano presenti i seguenti criteri penalizzanti:

- A. Zone di riserva ISI.
- B. Aree di ricarica ISI.
- C. Fasce di rispetto infrastrutturali.